

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

I convocazione

30a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 25/06/2012

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO	BARUFFALDI MARIAGRAZIA
COCCHI ANNA(**)	COSTA ELENA (**)
DEGLI ESPOSTI EDGARDA	DONINI RAFFAELE
FABBRI MARILENA(**)	FINELLI RAFFAELE
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO (**)
MAZZANTI GIOVANNI MARIA	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO	PAGNETTI FRANCESCO
REBECCHI NARA	TORCHI EMANUELA
VANNINI DANIELA	ZANIBONI GABRIELE
FINOTTI LUCA	LEPORATI GIOVANNI
MAENZA SALVATORE(*)	MAINARDI MARCO (**)
RUBINI CLAUDIA	NANNI PAOLO
MARCHETTI DANIELE	MARZOCCHI ALESSANDRO
SORBI MAURO	TOMMASI GIANFRANCO
FLAIANI ROBERTO	RAISI ENZO (**)
SABBIONI GIUSEPPE	RAMBALDI FLORIANO
TARTARINI FABIO(**)	VENTURI GIOVANNI (*)

Presenti n.28

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO	BARIGAZZI GIULIANO
BURGIN EMANUELE	CHIUSOLI MARIA
DE BIASI GIUSEPPE	MONTERA GABRIELLA
PONDRELLI MARCO(*)	PRANTONI GRAZIANO

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: LEPORATI GIOVANNI, VANNINI DANIELA

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

DELIBERA N.27 - I.P. 2757/2012 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.3.0.0/2/2012

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Variante non sostanziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Approvazione delle controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni formulate da soggetti pubblici e privati. Approvazione della Variante controdedotta, a seguito dell'Intesa rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna.

DISCUSSIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Grazie. Passiamo adesso alle delibere. Vicepresidente Venturi, intende illustrare la delibera relativa alla variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale? Prego, la illustri.

VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA VENTURI:

Sì, molto velocemente. Abbiamo sottoposto all'attenzione della Commissione consiliare, due settimane fa, di norma anticipiamo di 15 giorni le delibere che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio alla Commissione con due settimane di anticipo, proprio per, eventualmente, consentire, favorire eventuali ulteriori occasioni di incontro o di approfondimento.

Si tratta della delibera di variante non sostanziale al PTCP, adottata dal Consiglio provinciale nel novembre del 2011. Le ragioni, le motivazioni che ci hanno portato ad istruire questo tipo di atto le abbiamo rappresentate in Commissione, errori materiali, recepimento di strumenti di pianificazione sovraordinati, l'adeguamento del PTCP ai diversi poli funzionali per cui abbiamo in questi anni approvato i relativi accordi territoriali, con una più esatta e definitiva perimetrazione delle aree, che sono state recepite anche dai Piani Strutturali Comunali, con particolare riferimento al Comune di Bologna. Penso all'aeroporto, penso al CAB, per citare i più importanti.

Abbiamo, ovviamente, acquisito tutti i pareri previsti dalla legislazione vigente, ed infine, cosa molto importante e significativa, devo dire anche in tempi relativamente rapidi, la delibera della Giunta regionale, con la quale ci viene concessa l'intesa per procedere - questo è il senso della delibera di oggi - all'approvazione definitiva della variante.

Nel periodo di deposito e di pubblicazione ci sono pervenute una quindicina di osservazioni...

(Intervento fuori microfono dell'assessore Prantoni: "16")

VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA VENTURI:

16, per l'esattezza, come giustamente mi ricorda il collega Graziano Prantoni, da parte di alcuni Comuni, di alcuni privati. Ovviamente l'oggetto di queste osservazioni erano legate ai temi trattati dalla variante, una delle considerazioni che abbiamo fatto in sede di Commissione. 16 osservazioni in una variante importante, impegnativa, come quella di cui stiamo parlando, che coinvolge l'intero territorio provinciale è, implicitamente, noi crediamo, una conferma, anche una condivisione di quelle che sono le strategie e gli obiettivi contenuti all'interno della variante.

Oggi siamo pronti, nonostante i tempi, sono trascorsi alcuni mesi, non tantissimi, effettivamente, abbiamo utilizzato la procedura semplificata prevista dalla legge regionale, proprio perché stiamo ragionando di una variante non sostanziale, e quindi noi oggi chiediamo al Consiglio di poter procedere con l'approvazione definitiva, nell'atto che abbiamo predisposto c'è anche la proposta di controdeduzione alle osservazioni e il recepimento integrale - questo è previsto dalla norma - delle riserve che la Giunta regionale ha inserito nella delibera con la quale ci ha concesso l'intesa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Bene. Dibattito aperto. Consigliere Sabbioni, prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Sì, il Vicepresidente Venturi ha detto che sarebbe intervenuto con due parole, io ne dico solo una, nel senso che il tema riguarda la lentezza di queste procedure, come ci siamo già detti in Commissione, e abbiamo anche convenuto sulla necessità di accorciare i tempi, eventualmente andando ad incidere sulle leggi regionali che, in sostanza, portano a delle procedure virtualmente garantistiche, virtualmente trasparenti, però con dei tempi eterni. Perché approvare in nove mesi una variante non sostanziale, del PTCP, sono tempi biblici, al giorno d'oggi, e ce ne accorgiamo, perché abbiamo fatto un paragone che non è un paragone azzeccato, ma siccome tutti sappiamo quale celerità occorre cercando di eliminare le procedure molto lente per quanto riguarda il tema del terremoto, e i cittadini continuano a dire, nonostante le assicurazioni del Governatore, del Presidente del Consiglio e di quant'altri, i cittadini continuano a dire che le procedure sono ancora molto lente. Questo è, purtroppo, il tema vero.

E anche qui, ovviamente, si pone il tema della trasparenza, il tema della necessità che non ci siano le infiltrazioni mafiose, quindi dei controlli anche, ovviamente anche in fase di ricostruzione del terremoto, tutti temi importanti, però, tornando alla normalità, che è quello, in sostanza, che fotografa questa delibera, i tempi sono troppo lunghi.

Allora, quando ci sarà tempo e voglia, occorrerebbe rivedere un po' queste leggi regionali, e il Consiglio regionale ha tutto il tempo per sistemare le leggi, nel senso che non sono neanche tantissime le leggi regionali, però bisogna rinfrescarle e cercare, in qualche modo, di arrivare ad una misura più moderna dal punto di vista decisionale, perché le decisioni lente, e lo sappiamo, non sono consone alla realtà dinamica che stiamo vivendo. Per cui annuncio già, fin d'ora, un voto di astensione complessivamente, però è un tema, questo, che non possiamo sottacere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Consigliera Baruffaldi.

CONSIGLIERE BARUFFALDI:

Questa è una discussione che abbiamo fatto, fundamentalmente, in Commissione. Questa è una delibera non sostanziale, come ricordava il Vicepresidente, quindi l'ultimo atto di un percorso, è vero, iniziato nove mesi fa, e abbiamo sottolineato come nell'insieme sia stato anche, fundamentalmente, abbastanza breve, perché sappiamo quanto sia lungo, perché è previsto che per poter avere il consenso del territorio e dei soggetti coinvolti, sia necessario avere tutta una serie di incontri che diano trasparenza, diano la possibilità di recepire, appunto, varie note, osservazioni, come vengono chiamate, insomma. Ora, le osservazioni sono state poche, com'è stato ricordato dal Vicepresidente, 16 o giù di lì, quindi a dimostrazione, credo, di una sostanziale condivisione, appunto, del territorio nei confronti di questa delibera non sostanziale.

E' vero, noi ci siamo soffermati, invece, soprattutto in Commissione, rispetto al fatto che sarebbe opportuno arrivare ad una semplificazione dei percorsi tecnico-amministrativi anche in campo urbanistico, diciamo anche, perché la realtà questa, diciamo, esigenza, la stiamo ponendo in diverse circostanze, perché è vero che quando noi ci rapportiamo con altri Paesi europei, scopriamo di essere, in effetti, un po' deficitari rispetto alla semplificazione. Quindi è chiaro che non è una cosa che si può ottenere in poco tempo, ma porre l'attenzione su questo aspetto riteniamo che sia, in effetti, sicuramente utile. E' un'esigenza forte, quindi auspichiamo che sia possibile iniziare una revisione delle procedure normative, che possano alleggerire i tempi, pur garantendo, come sempre, controllo e trasparenza.

Ovviamente questo atto noi invece lo condividiamo pienamente, perché giunge a conclusione di un lavoro che è avvenuto in stretto collegamento con il territorio, perché è coerente con gli strumenti di pianificazione e con i PSC, con i Piani, appunto, Comunali, e abbiamo già avuto, di fatto, l'intesa rilasciata dalla Regione. Quindi siamo invece a confermare la nostra adesione all'atto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Consigliere Tommasi.

CONSIGLIERE TOMMASI:

Grazie, Presidente. Utilizzo questo tempo, questa dichiarazione, per fare la dichiarazione di voto.

Mi riallaccio ad una considerazione che faceva il collega Sabbioni: troppo tempo per una variante sostanziale. Però all'interno di questa variante sostanziale devo anche sottolineare...

(Interventi fuori microfono: "Non")

CONSIGLIERE TOMMASI

Non sostanziale. E' il "non", chiedo scusa. Il "non sostanziale". Devo però sottolineare che c'è una variante, c'è un emendamento presentato il 20 di ottobre e approvato, il 24 ha avuto il parere, l'okay tecnico, quindi in quattro giorni. Quindi, quando si vuole, quando si è attenti su certe cose, e mi guarda di sottocchi il collega Zaniboni, ma è l'emendamento che riguardava quella proposta fatta dallo stesso.

Quindi sottolineiamo che, allora, noi sollevammo questa... ci fu un dibattito abbastanza vivace in Consiglio provinciale, manteniamo questo atteggiamento di grande criticità sul discorso dell'andamento di questo varo definitivo del Piano Territoriale Provinciale, per cui il nostro voto sarà sicuramente, come abbiamo fatto in Commissione, contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Io non ho altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Se non ce ne sono, invito tutti i Consiglieri a rientrare in Aula e dichiaro aperta la votazione.

IL CONSIGLIO

Decisione:

1. Approva i documenti predisposti dal Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP, previamente recepiti con orientamento dalla Giunta Provinciale¹, aventi ad oggetto:
*“Variante non sostanziale 2010 - recepimento dei Piani stralcio per i bacini dei torrenti Samoggia e Senio e aggiornamenti - rettifiche errori materiali - Controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni”*², (Allegato n. 1 del presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale).
2. Approva tutti gli elaborati costitutivi della Variante non sostanziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)³ - come modificati e integrati a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni di cui al punto precedente - che formano l'Allegato n. 2 del presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, articolati in:
 1. Relazione Variante;
 2. Norme;
 3. Quadro conoscitivo;
 4. Tavole di Piano;
 5. Considerazioni in merito allo Studio d'incidenza;
3. Ordina di procedere al deposito, per la libera consultazione, presso la Provincia di copia integrale della Variante approvata⁴.
4. Dispone di provvedere alla trasmissione della suddetta Variante al PTCP approvata alla Regione Emilia-Romagna e alle altre amministrazioni di cui all'art. 27, comma 2, L.R. n. 20/2000.⁵
5. Stabilisce di provvedere infine a pubblicare su almeno un quotidiano a diffusione regionale l'avviso dell'avvenuta approvazione della Variante non sostanziale al PTCP⁶.

Motivazioni:

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è lo strumento di pianificazione che, considerando la totalità del territorio provinciale, articola le linee di azione della programmazione regionale, definisce l'assetto del territorio riguardo agli interessi sovracomunali indicati dalla legge, è sede di raccordo delle politiche settoriali della Provincia, nonché strumento di indirizzo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale⁷.

¹ In data 20 marzo 2012 integrato per correzione di errore materiale con successivo orientamento di Giunta del 17 aprile 2012.

² Ai sensi degli artt. 27 *bis*, comma 3 e 27, comma 6 L.R. n. 20/2000, PG. n. 81601/2012 in data 23/05/2012.

³ Ai sensi degli artt. 27 *bis*, comma 3 e 27, comma 9 L.R. n. 20/2000.

⁴ Ai sensi degli artt. 27 *bis*, comma 3 e 27, comma 12, L.R. n. 20/2000.

⁵ ai sensi degli artt. 27 *bis*, comma 3 e 27, comma 11, L.R. n. 20/2000.

⁶ Ai sensi degli artt. degli artt. 27 *bis*, comma 3 e 27, comma 12, L.R. n. 20/2000.

⁷ Si veda l'art. 26, L.R. n. 20/2000.

Il PTCP della Provincia di Bologna è stato approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 30 marzo 2004, esecutiva ai sensi di legge, in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 47 del 14 aprile 2004.

Esso è stato successivamente modificato ad opera della Variante in tema di mobilità denominata "Piano della Mobilità Provinciale" (PMP), approvata con delibera consiliare n. 29 del 31.03.2009, della Variante in materia di Insediamenti Commerciali (POIC), approvata con delibera consiliare n. 30 del 07.04.2009 e della Variante per il recepimento del Piano Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera consiliare n. 15 del 04.04.2011.

Con la Variante di cui si propone l'approvazione si intende aggiornare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale al fine di mantenere e garantire l'efficacia di semplificazione propria del Piano, cosicché, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 20/2000, esso sia l'unico riferimento che "recepisce e coordina le prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative".

Il procedimento semplificato di Variante di cui all'art. 27 *bis*, L.R. n. 20/2000, introdotto dalla L.R. n. 6/2009, offre l'occasione per integrare il PTCP sia con gli aggiornamenti trasmessi dall'Autorità di Bacino del Reno relativi soprattutto alla Valle del Samoggia e del Senio, sia con la correzione di errori materiali e altri aggiornamenti di carattere prevalentemente cartografico, relativi anche al Quadro conoscitivo, che non modificano le scelte strategiche poste alla base del Piano provinciale (in piena coerenza con le politiche, i vincoli e le tutele vigenti), ma sono volti unicamente a mantenere l'efficacia dello strumento pianificatorio e a migliorarne l'applicabilità.

In data 24 ottobre 2011 la Provincia di Bologna, con deliberazione consiliare n. 52 ha adottato la suddetta Variante non sostanziale al PTCP.

Successivamente, dal 9 novembre 2011 al 9 dicembre 2011, si è provveduto al deposito della Variante presso le sedi della Provincia, della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità Montane, degli Enti di gestione delle aree naturali protette⁸.

Durante tale periodo la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie riserve⁹ sulla Variante in oggetto con deliberazione di Giunta n. 1866 del 19 dicembre 2011.

Sono inoltre pervenute n. 16 osservazioni da parte dei soggetti legittimati ai sensi di legge, di cui n. 5 tardive.

Considerato che ai fini dell'approvazione della Variante in parola, il Consiglio Provinciale è tenuto a decidere sulle osservazioni, ad adeguarsi alle riserve regionali ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate, previa acquisizione dell'Intesa Regionale¹⁰, il Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP ha effettuato il necessario esame istruttorio in merito alle deduzioni regionali e di altri soggetti, predisponendo una risposta motivata per ciascuna di esse (Allegato n. 1

⁸ ai sensi degli artt. 27 *bis*, comma 3 e 27, comma 5, L.R. n. 20/2000.

⁹ ai sensi degli artt. 27 *bis*, comma 3 e 27, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ di cui all'art. 27, comma 10, L.R. n. 20/2000, espressa con deliberazione di Giunta regionale n. 596 del 14.05.2012 acquisita al fasc. 8.2.1.3/2/2012 con nota PG n. 82366/2012 in data 23/05/2012.

del presente atto) nonché i documenti necessari all'adeguamento degli elaborati costitutivi della Variante alle controdeduzioni, che la Giunta Provinciale ha condiviso.

L'Esecutivo Provinciale ha contemporaneamente ritenuto opportuno attivare l'iter di acquisizione dell'Intesa regionale sulla proposta di Variante controdedotta (Allegato n. 2), redatta coerentemente con le risposte di cui all'Allegato n. 1 del presente atto, al fine di accelerare l'iter di approvazione della Variante in parola e dar modo al Consiglio Provinciale di pronunciarsi, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 9, L.R. n. 20/2000, in sede di assunzione formale delle controdeduzioni, su una stesura del Piano già consolidata con le ulteriori richieste di revisione formulate dalla Giunta Regionale in sede di espressione dell'Intesa.

Per quanto sopra esposto, al fine di pervenire in tempi brevi all'approvazione della Variante al PTCP in esame, si rende opportuno conferire al presente atto l'immediata esecutività.

Pareri:

La Quarta Commissione Consiliare provinciale nella seduta del 14 giugno 2012 ha espresso parere favorevole a maggioranza.

Si sono espressi favorevolmente in relazione alla regolarità tecnica del presente atto il Dirigente del Servizio Urbanistica ed Attuazione del PTCP, e per la conformità giuridico-amministrativa il Segretario Generale¹¹.

Allegati:

Allegato n. 1 “*Variante non sostanziale 2010 - recepimento dei Piani stralcio per i bacini dei torrenti Samoggia e Senio e aggiornamenti - rettifiche errori materiali - Controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni*”, PG. n. 81601/2012 in data 23/05/2012;

Allegato n. 2 (elaborati nella stesura controdedotta costitutivi della Variante al PTCP in oggetto) acquisito in atti al fasc. 8.2.1.3/2/2012 così composto e consultabile all'indirizzo web:

http://10.101.101.211/ptcp_variante_non_sostanziale_stesura_x_approvazione

- a) Relazione Variante
- b) Norme
- c) Quadro conoscitivo
- d) Tavole di Piano
- e) Considerazioni in merito allo Studio d'incidenza

¹¹ Si veda l'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.17 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, PAGNETTI FRANCESCO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, NANNI PAOLO), contrari n.7 (FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, RUBINI CLAUDIA, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO), e astenuti n.4 (GUIDOTTI SERGIO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, con voti favorevoli n.18 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, PAGNETTI FRANCESCO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, GUIDOTTI SERGIO, NANNI PAOLO), contrari n.7 (FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, RUBINI CLAUDIA, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO), e astenuti n.3 (FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

DELIBERA

di non dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Caliendo Stefano - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 27/06/2012 al 11/07/2012.

Bologna, 26/06/2012

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)